

**REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI
PER LA PRIMA INFANZIA
DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD**

Approvato con deliberazione di Consiglio n°5 del 25/02/2025

INDICE

TITOLO I OGGETTO, FINALITA' E RICETTIVITA' DEI SERVIZI

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Finalità
- Art. 3 Articolazione dei servizi e ricettività
- Art. 4 Personale dei servizi
- Art. 5 Coordinamento pedagogico

TITOLO II ORGANIZZAZIONE

- Art. 6 Calendario annuale
- Art. 7 Orario di funzionamento
- Art. 8 Accesso ai locali
- Art. 9 Servizio estivo

TITOLO III AMMISSIONE AI SERVIZI

- Art. 10 Iscrizione
- Art. 11 Ammissione al servizio
- Art. 12 Ammissione residenti in altri Comuni
- Art. 13 Criteri di ammissione e formazione della graduatoria
- Art. 14 Modalità di ammissione: accettazione e rinuncia al posto
- Art. 15 Rinuncia al servizio e modifica di frequenza
- Art. 16 Decadenza del diritto al posto
- Art. 17 Servizio educativo assistenziale a favore di bambini con disabilità
- Art. 18 Tariffe di frequenza

TITOLO IV SALUTE E ALIMENTAZIONE

- Art. 19 Tutale della salute
- Art. 20 Interruzione della frequenza e somministrazione di farmaci
- Art. 21 Alimentazione

TITOLO V PARTECIPAZIONE

- Art. 22 Modalità e organismi di partecipazione
- Art. 23 Comitato di gestione
- Art. 24 Assemblea dei genitori
- Art. 25 Incontri di sezione e colloqui individuali

TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 26 Applicazione del regolamento
- Art. 27 Entrata in vigore e pubblicità
- Art. 28 Abrogazioni

TITOLO I OGGETTO, FINALITÀ E RICETTIVITÀ DEI SERVIZI

Art. 1 Oggetto

Il presente atto indirizza e regola il funzionamento dei servizi educativi dei Comuni di Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla, San Felice sul Panaro e San Prospero, ne disciplina i principi generali, l'organizzazione e la gestione nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord organizza e gestisce i servizi educativi in forma diretta, ovvero ne affida a terzi la gestione nelle forme previste dalla legge, qualora ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Nel caso di affidamento a terzi, il gestore collabora per quanto di competenza all'attuazione del presente regolamento, secondo le previsioni degli specifici accordi.

Nell'intento di rispondere in modo qualificato ai bisogni delle famiglie, l'Unione può diversificare ulteriormente i servizi esistenti, anche nella prospettiva di sperimentare nuovi modelli organizzativi.

Art. 2 Finalità

I nidi d'infanzia e i servizi integrativi sono servizi educativi e sociali aperti a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i 6 e i 36 mesi, che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione, secondo il principio del diritto all'educazione e nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

I servizi, in raccordo e a integrazione delle altre agenzie educative, sociali, assistenziali e sanitarie presenti sul territorio concorrono a:

- garantire la formazione e la socializzazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- assicurare la cura dei bambini attraverso un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- garantire il diritto all'integrazione dei bambini con disabilità, nonché dei bambini in situazione di disagio socio-culturale, anche per prevenire condizioni di svantaggio e di emarginazione;
- collaborare con la scuola d'infanzia per assicurare la continuità degli interventi educativi;
- collaborare a progetti ed attività di sensibilizzazione, formazione e sostegno alla genitorialità.

Il nido d'infanzia persegue i suoi fini istituzionali attraverso la partecipazione attiva degli operatori, dei genitori e delle componenti sociali e culturali del territorio.

La programmazione educativa è elaborata nel rispetto della pluralità delle scelte educative e utilizza lo strumento della verifica dei propri interventi al fine di ridefinire progetti di lavoro.

Art. 3 Articolazione dei servizi e ricettività

I nidi di infanzia e i servizi integrativi dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord accolgono bambini e bambine:

- dai 6 ai 36 mesi nei nidi d'infanzia di Concordia sulla Secchia, Medolla, San Felice sul Panaro e San Prospero;
- dai 9 ai 36 mesi nel nido d'infanzia di Camposanto;
- dai 12 ai 36 mesi nello spazio bambini di San Felice sul Panaro.

Si articolano in sezioni, unità spaziale ed organizzativa di base, punto di riferimento per l'assegnazione del numero dei bambini e della dotazione del personale educatore.

La formazione delle sezioni risponde a criteri di flessibilità e tiene conto dell'età dei bambini e dei loro interessi, eventuali sezioni miste accolgono bambini di età diverse su specifici progetti educativi. La ricettività dei nidi è determinata nel rispetto degli standard strutturali ed organizzativi di cui alla vigente normativa in materia.

Art. 4 Personale dei servizi

Il personale educativo dei servizi concorre al processo formativo dei bambini, opera secondo il metodo del lavoro di gruppo ed i principi di una fattiva collegialità, collaborando strettamente con le famiglie per garantire la continuità educativa degli interventi e la reale integrazione dei diversi ruoli presenti nel servizio.

Gli operatori addetti dei servizi generali partecipano alle attività del servizio, concorrendo a realizzarne le finalità.

Il gruppo di lavoro, costituito dall'insieme degli educatori di ciascun servizio, si riunisce periodicamente per progettare, organizzare e valutare lo svolgimento delle attività educative. Al medesimo partecipano il coordinatore pedagogico e gli operatori addetti ai servizi generali interessati alla trattazione di specifici argomenti.

Art. 5 Coordinamento pedagogico

Le funzioni di coordinamento dei servizi educativi sono svolte dai coordinatori pedagogici, che assicurano l'organizzazione del personale e il funzionamento del gruppo di lavoro sul versante pedagogico e gestionale. Hanno compiti di indirizzo e sostegno al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione, di promozione, valutazione e monitoraggio delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari. Supportano il personale nella collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia e della genitorialità, nell'ottica della comunità educante. Insieme al gruppo di lavoro, elaborano il progetto educativo, ne curano l'attuazione, la verifica e la documentazione.

I coordinatori accolgono i genitori per colloqui individuali e partecipano ad incontri su aspetti o problemi relativi all'organizzazione dei servizi e alla relazione con le famiglie.

I coordinatori svolgono i loro compiti e le loro attività in collaborazione e in raccordo con il coordinamento pedagogico distrettuale e territoriale.

TITOLO II ORGANIZZAZIONE

Art. 6 Calendario annuale

Di norma, le attività hanno inizio a Settembre e terminano a Giugno.

Il calendario di funzionamento è approvato annualmente, nel rispetto del vigente contratto di lavoro e previo espletamento della procedura di confronto con le organizzazioni sindacali, tenuto conto del calendario scolastico regionale e dei calendari scolastici deliberati dalle istituzioni scolastiche del territorio.

Art. 7 Orario di funzionamento

I nidi d'infanzia sono aperti cinque giorni la settimana, di norma dal lunedì al venerdì, con possibilità di frequenza ad orario parziale con pasto compreso, nei seguenti orari:

- orario parziale dalle 8.00 alle 13.00
- tempo pieno dalle 8.00 alle 16.30

Sono attivati i servizi di pre ingresso e prolungamento pomeridiano nei seguenti orari:

- pre ingresso dalle 7.30 alle 8.00
- prolungamento orario dalle 16.30 alle 18.00.

Tali servizi sono riservati ai bambini frequentanti i cui genitori hanno entrambi impegni lavorativi e comportano un'iscrizione annuale o di periodo. Eventuali domande di iscrizione presentate in corso d'anno e/o per periodi temporanei sono accolte a condizione che sia mantenuto il necessario rapporto numerico educatore/bambini.

Il servizio di pre ingresso è gratuito, il servizio di prolungamento è a pagamento ed è attivato in presenza di un numero minimo di 5 richieste.

Possono accedere i bambini che abbiano compiuto il primo anno di età e che abbiano completato il percorso di ambientamento. Durante l'anno è possibile rinunciare al prolungamento una sola volta.

Lo spazio bambini di San Felice sul Panaro è aperto cinque giorni la settimana, di norma dal lunedì al venerdì, indicativamente dalle 8.00 alle 13.00, senza pasto.

E' attivato il servizio di pre ingresso gratuito dalle 7.30 alle 8.00.

L'ingresso mattutino deve avvenire entro le ore 9.00; dopo tale orario i bambini non potranno essere accolti se non per giustificati motivi, compatibilmente con l'organizzazione oraria del servizio, previa tempestiva informazione fornita al personale educatore.

Art. 8 Accesso ai locali

I locali e gli spazi esterni sono utilizzati per lo svolgimento delle attività educative e possono essere impiegati anche per attività ed incontri tra educatori, genitori, operatori, compatibilmente con l'organizzazione del servizio. L'accesso è consentito ai genitori dei bambini o a chi ne fa le veci, per l'affidamento giornaliero dei bambini, nonché per altra ragione prevista dal presente regolamento, nel rispetto degli orari di apertura e chiusura del servizio. Se il ritiro dei bambini non è effettuato dai genitori, è necessaria delega scritta a favore di persone maggiorenni.

Per motivi di sicurezza non è consentito soffermarsi all'interno della struttura, compresa l'area esterna, oltre il tempo necessario all'affidamento e al ritiro del bambino.

E' vietata la produzione di foto o video dei bambini sia all'interno dei locali che nell'area esterna.

L'accesso è vietato a chiunque intenda esercitarvi attività pubblicitarie e commerciali, di qualsiasi genere.

Art. 9 Servizio estivo

Al termine dell'anno educativo è attivato il servizio estivo, fino ad un massimo di sei settimane, al quale possono accedere solo i bambini iscritti e frequentanti.

Le iscrizioni settimanali al servizio sono accolte, tenuto conto delle seguenti priorità:

- bambini con genitori entrambi occupati in attività lavorativa e/o nella cura di un congiunto con disabilità certificata;

- bambini con fratelli/sorelle con disabilità certificata;
- bambini con madre in gravidanza.

Nel caso di gestione indiretta, devono essere assicurate adeguate modalità di affiancamento tra personale educativo e personale incaricato del servizio estivo.

TITOLO III AMMISSIONE AI SERVIZI

Art. 10 Iscrizione

Per l'ammissione al nido d'infanzia e allo spazio bambini occorre presentare domanda di iscrizione. Annualmente il servizio competente provvede con apposito avviso pubblico ad informare le famiglie sulle modalità per la presentazione delle domande di nuova ammissione nei rispettivi servizi. I bambini già frequentanti mantengono il diritto alla frequenza nel successivo anno educativo, salvo rinuncia scritta da presentare nelle modalità previste nel presente regolamento.

Art. 11 Ammissione al servizio

Hanno il diritto di presentare domanda di ammissione le famiglie dei bambini che alla data di inizio di frequenza, e comunque non oltre il 31 Ottobre, abbiano maturato l'età prevista per l'accesso al servizio richiesto e che non superino il terzo anno di età nell'anno solare di iscrizione. Le domande si ricevono presso lo sportello istruzione del Comune di residenza. Le famiglie non residenti, in procinto di acquisire la residenza, sono equiparate ai residenti. A tal fine vengono considerati probanti l'istanza di residenza presentata all'anagrafe comunale, il contratto di locazione o di acquisto della prima casa. La residenza deve comunque essere acquisita entro la data stabilita per l'inizio della frequenza.

Art. 12 Ammissione residenti in altri Comuni

Eventuali domande di ammissione di famiglie non residenti si ricevono presso lo sportello istruzione del Comune sede del servizio richiesto. Tali domande costituiscono apposita graduatoria, i cui punteggi sono assegnati con le medesime modalità previste per i residenti.

Alle famiglie residenti in uno dei Comuni di cui all'art.1 che presentino domanda in un Comune diverso da quello di residenza, è riconosciuto un punteggio aggiuntivo.

La domanda di ammissione di famiglie non residenti può essere accolta in caso di disponibilità di posti, a condizione che siano integralmente soddisfatte le domande dei residenti per la relativa fascia di età ed in assenza di eventuali domande dei residenti presentate fuori termine.

Art. 13 Criteri di ammissione e formazione della graduatoria

Le domande di ammissione ai servizi educativi pervenute ad ogni sportello istruzione vengono elaborate in due differenti graduatorie, residenti e non residenti, distinte per anno di nascita, sulla base dei criteri e punteggi definiti e approvati dalla Giunta dell'Unione che ne effettua altresì la verifica periodica in adeguamento all'evoluzione del contesto sociale.

La graduatoria viene elaborata con attribuzione di punteggi differenziati, con riferimento alla composizione del nucleo familiare, alla situazione lavorativa dei genitori, all'affidabilità extrafamiliare.

In caso di parità di punteggio, la successione in graduatoria è stabilita secondo il valore ISEE crescente. In caso di ulteriore parità in assenza di certificazione ISEE, si fa precedere in graduatoria il bambino maggiore di età.

Hanno priorità di accesso bambini con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1996.

Di norma, entro 30 giorni dal termine stabilito per la presentazione delle domande, sono approvate le graduatorie provvisorie di ciascun Comune. Nella relativa comunicazione ai richiedenti sono indicate le modalità e il termine per la presentazione di eventuali ricorsi, trascorso il quale sono approvate le graduatorie definitive.

Possono costituire motivo di ricorso errori o omissioni nella compilazione della domanda, ovvero modifiche intervenute successivamente alla presentazione della domanda che influiscano nell'attribuzione dei punteggi, debitamente documentate.

Le famiglie sono informate dell'esito della graduatoria definitiva tramite comunicazione nella quale sono specificate l'ammissione ovvero la posizione in attesa di ammissione al servizio.

Nell'ambito dei controlli previsti dalle norme vigenti, UCMAN può richiedere alle famiglie ogni documentazione utile a comprovare quanto dichiarato nella domanda di ammissione al servizio.

Le domande dei residenti e non residenti pervenute oltre il termine annualmente stabilito non sono oggetto di graduatoria e sono considerate, in caso di disponibilità di posti, secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Art. 14 Modalità di ammissione: accettazione e rinuncia al posto

L'assegnazione dei posti disponibili ha luogo di norma entro Giugno, tenuto conto del numero dei bambini che mantengono il diritto alla frequenza dal precedente anno educativo nonché della composizione delle sezioni.

I posti che si rendono disponibili a seguito di rinunce o dimissioni sono assegnati entro il 31 Marzo di ogni anno, salvo casi particolari valutati dal Responsabile del servizio.

Eventuali ammissioni in corso d'anno, se richieste dal servizio sociale o dal servizio NPIA di AUSL, possono essere accolte a condizione che sia mantenuto il necessario rapporto numerico educatore/bambino.

Costituisce condizione per l'ammissione al servizio l'assolvimento dell'obbligo vaccinale, in esecuzione della vigente normativa in materia.

Alle famiglie dei bambini ammessi al servizio sono fornite tutte le informazioni relative alla presentazione del servizio, alle modalità di frequenza, alle date del colloquio individuale con le educatrici e dell'inizio dell'ambientamento, al termine per la presentazione di attestazione ISEE ai fini dell'attribuzione della riduzione della retta massima, se non già presentata.

La eventuale rinuncia al posto deve essere comunicata nelle modalità indicate dal servizio e comporta la cancellazione dalla graduatoria per l'intero anno educativo.

Salvo situazioni straordinarie, debitamente documentate, la frequenza deve iniziare entro la data prevista per l'ambientamento.

Durante l'ambientamento è richiesta la presenza di un genitore o di altro adulto di riferimento di norma per sette giorni, ovvero per un periodo superiore se ritenuto necessario dalle educatrici e dal coordinatore pedagogico.

Gli ambientamenti devono essere ultimati indicativamente entro il 31 Ottobre di ogni anno, compatibilmente con il compimento dell'età prevista per l'accesso al servizio richiesto.

La frequenza può cessare in caso di rinuncia o in caso di decadenza del diritto al posto disposta dal Responsabile del servizio.

In caso di posti resisi vacanti in corso d'anno, i bambini vengono ammessi nell'ordine della graduatoria dei bambini in lista di attesa e/o nell'ordine cronologico di arrivo delle domande pervenute fuori termine.

Art. 15 Rinuncia al servizio e modifica di frequenza

In caso di rinuncia al servizio in corso d'anno la famiglia è tenuta a dare comunicazione scritta allo sportello istruzione del Comune di residenza mediante apposito modulo. Il ritiro ha valore dal mese successivo a quello di ricevimento della comunicazione scritta, anche ai fini dell'applicazione della retta mensile. Di norma, è esclusa qualsiasi forma di sospensione temporanea della frequenza.

In corso d'anno, eventuali richieste di modifica della frequenza possono essere accolte se non compromettono l'organizzazione e non alterano il rapporto numerico tra educatori e bambini e previa valutazione da parte del Responsabile del servizio. La eventuale modifica della frequenza rimane tale fino alla conclusione dell'anno educativo.

Nelle modalità indicate dal servizio, di norma entro il mese di Marzo, le famiglie dei bambini già frequentanti possono chiedere la modifica oraria della frequenza per l'anno educativo successivo.

Art. 16 Decadenza del diritto al posto

Con provvedimento del Responsabile del servizio può essere disposta la decadenza del diritto al posto per i seguenti motivi:

- assenze per un numero di giorni consecutivi superiori a 30, senza valide giustificazioni rese in forma scritta;
- in caso di rinvii dell'ambientamento ripetuti e protratti rispetto alla data fissata senza valide giustificazioni rese in forma scritta;
- qualora si presentino frequenti e ingiustificate trasgressioni agli orari e alle regole di funzionamento del servizio ed in assenza di giustificati motivi;
- mancato pagamento delle tariffe di frequenza a seguito di sollecito e in assenza di un piano di rientro del debito, senza valide giustificazioni rese in forma scritta, fatte salve gravi situazioni familiari segnalate dal servizio sociale.

Art. 17 Servizio educativo assistenziale a favore di bambini con disabilità

UCMAN fornisce il servizio educativo assistenziale a favore di bambini con disabilità e con certificazione per l'integrazione scolastica (CIS), tenuto conto delle indicazioni del servizio di NPJA di AUSL, del progetto educativo concordato con la famiglia, delle modalità e degli orari di frequenza. In attuazione del principio di corresponsabilità educativa, il bambino con disabilità è accolto dal gruppo educativo della sezione e la sua inclusione costituisce impegno di tutte le componenti del servizio nell'ambito di specifici ruoli e responsabilità.

A tale scopo possono essere realizzate specifiche attività formative.

Art. 18 Tariffe di frequenza

Al fine di consentire l'accesso ai servizi educativi a tutti bambini, a prescindere dalla situazione economica del rispettivo nucleo familiare, la retta mensile, intesa come quota di compartecipazione delle famiglie al costo del servizio, è commisurata all'effettiva capacità economica della famiglia a farvi fronte. A tale scopo, è adottato l'ISEE quale parametro di calcolo dell'agevolazione tariffaria.

La tariffa, inoltre, è applicata con riferimento al modulo orario scelto.

L'attestazione ISEE deve essere valida e l'eventuale riduzione della retta mensile si mantiene fino alla fine dell'anno educativo. La domanda di agevolazione tariffaria presentata oltre il termine stabilito non ha validità retroattiva e l'agevolazione è applicata con decorrenza dal mese successivo a quello della richiesta.

Gli utenti che non presentano l'attestazione ISEE sono tenuti al pagamento della tariffa massima prevista per il servizio.

L'obbligo di pagamento della retta mensile per nuovi ammessi decorre dalla data di inizio dell'ambientamento, mentre per i bambini già frequentanti l'obbligo decorre dall'avvio dell'anno educativo.

Gli utenti non residenti sono tenuti al pagamento della tariffa massima prevista per la tipologia di frequenza richiesta.

Limitatamente al prolungamento orario e al servizio estivo, possono essere escluse riduzioni.

Per il servizio estivo sono applicate tariffe settimanali.

TITOLO IV SALUTE E ALIMENTAZIONE

Art. 19 Tutela della salute

Gli interventi di prevenzione, assistenza e sorveglianza igienico-sanitaria sono assicurati dai competenti servizi di AUSL, ed in particolare dagli operatori della Pediatria di comunità, del servizio di Igiene pubblica e del servizio di NPJA.

Al fine di individuare, rimuovere e prevenire eventuali situazioni di rischio nei nidi, UCMAN recepisce le linee d'indirizzo, nonché eventuali circolari e/o disposizioni dei citati servizi di AUSL in materia igienico-sanitaria, garantendone la più ampia conoscenza all'inizio di ciascun anno educativo.

Al fine di evitare infortuni, i bambini non possono indossare monili o oggetti ornamentali (orecchini, catenine, spille, bracciali ecc).

Art. 20 Interruzione della frequenza e somministrazione di farmaci

Per quanto riguarda l'interruzione e la ripresa della frequenza in caso di malattia, sono recepite le norme del regolamento sanitario adottato da AUSL, del quale è assicurata adeguata informazione alle famiglie. Di norma, nei servizi educativi non vengono somministrati farmaci.

In casi particolari e certificati nei quali sia necessario assicurare terapie (malattie croniche, allergie ...), trova applicazione il vigente protocollo della Provincia di Modena. A tale scopo, possono essere programmate specifiche attività di formazione/informazione con il personale.

Art. 21 Alimentazione

Obiettivo fondamentale del nido è stimolare un positivo rapporto con il cibo, affinché i bambini acquisiscano gradualmente corrette abitudini alimentari, che dovrebbero essere mantenute anche nei successivi ordini di scuola e nella famiglia.

Il menù del nido, predisposto a tutela dello stato di salute del bambino, viene sottoposto al parere del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione del Dipartimento di Sanità Pubblica di AUSL e risponde ai requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia di alimenti destinati a lattanti e bambini e alla ristorazione collettiva. Il menù di base è diversificato e adeguato alle esigenze alimentari dei bambini nelle diverse fasce di età.

Vengono assicurati menù personalizzati (per allergie, intolleranze alimentari, ecc...), previa presentazione di certificato medico e/o alternativi (per motivi etico religiosi e/o in caso temporanea indisposizione dei bambini).

In occasione di compleanni o altre ricorrenze, eventuali prodotti dolci o salati devono essere forniti preferibilmente dalle unità di produzione pasti. In alternativa, possono essere utilizzati prodotti confezionati provenienti da strutture artigianali/industriali, privi di colorazioni e creme, nutrizionalmente corretti e adatti all'alimentazione dei bambini, con scontrino per la tracciabilità.

Non sono ammessi alimenti o bevande portati da genitori e/o dal personale.

TITOLO V PARTECIPAZIONE

Art. 22 Modalità e organismi di partecipazione

Nella gestione dei servizi educativi è garantito il coordinamento con i servizi sociali e con gli altri servizi educativi del territorio.

E' favorita la partecipazione attiva dei genitori e degli operatori nella prospettiva dell'interazione fra istituzione educativa ed ambiente sociale attraverso il Comitato di gestione. Sono praticate forme di confronto e condivisione, nella chiarezza dei reciproci ruoli di genitori ed educatori che collaborano alla costruzione del progetto educativo comune ma differenziato ed arricchito dai diversi ambiti della famiglia e del nido. La partecipazione si consolida nella pratica quotidiana di relazione e comunicazione con le famiglie e prevede momenti specifici di incontro fra famiglia e nido, quali:

- colloqui individuali precedenti l'inserimento per ricevere informazioni sulle caratteristiche del bambino e sulle specificità della famiglia;
- incontri di sezione (periodici tra educatrici e genitori della sezione) per affrontare progetti e problematiche della sezione;
- assemblee generali;
- incontri per costruire materiali per le attività educative o in preparazione di feste;
- incontri, anche con la presenza di esperti, sull'esperienza pedagogica e sulle problematiche educative;
- iniziative pubbliche per far conoscere il progetto educativo e le attività del nido alla collettività;
- feste e iniziative conviviali aggregative per favorire la relazione tra le famiglie.

Art. 23 Comitato di gestione

In ogni nido è presente un Comitato di gestione composto da genitori, educatori ed operatori, con il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie al progetto educativo del nido contribuendo a sostenere la qualità del servizio.

I principali compiti del Comitato sono:

- partecipare all'attuazione del progetto educativo del nido
- esaminare e discutere i programmi di attività proposti dagli educatori
- esprimere pareri, proposte e/o rilievi sulla qualità del servizio
- collaborare alla promozione di iniziative di informazione e partecipazione degli utenti e della cittadinanza alle attività del nido
- formulare proposte di incontri rivolti ai genitori su temi di interesse comune
- proporre ed organizzare iniziative aggregative rivolte alle famiglie e alla comunità

Il Comitato è composto da due genitori e da un educatore per ogni sezione. Il segretario redige i verbali, i quali sono esposti nella sede del nido e trasmessi al Responsabile del servizio.

Il Presidente e il segretario sono eletti tra i rappresentanti dei genitori. Il Comitato può essere convocato anche su richiesta di un solo componente e si riunisce almeno due volte l'anno.

La riunione è ritenuta valida con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

In relazione ai temi trattati, sono invitati a partecipare alla riunione l'Assessore del Comune sede del servizio, il coordinatore pedagogico, il responsabile del servizio.

Il Presidente convoca e presiede il Comitato, tiene contatti con l'Amministrazione e altri nidi d'infanzia, rivolge istanze all'Amministrazione competente, promuove incontri con il Presidente o i componenti di altri Comitati per verificare tematiche, problemi ed iniziative comuni.

Il Comitato dura in carica tre anni, i genitori dimissionari per cessazione della fruizione del servizio sono sostituiti con altri nominati con le stesse modalità.

Al Comitato ed ai genitori sono fornite tutte le informazioni necessarie affinché siano in grado di esercitare pienamente il proprio diritto di partecipazione.

Art. 24 Assemblea dei genitori

L'Assemblea generale è costituita dai genitori dei bambini frequentanti i servizi e dal personale educatore. E' convocata annualmente, prima dell'avvio dell'anno educativo e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per illustrare la programmazione educativa e gli aspetti generali del servizio o per affrontare altre specifiche tematiche.

Art. 25 Incontri di sezione e colloqui individuali

Il personale educativo incontra periodicamente i genitori, anche con colloqui individuali su loro richiesta per particolari problematiche, per presentare, discutere, verificare la programmazione e lo svolgimento delle attività educative, avendo cura di fornire ai genitori ogni strumento atto a favorire una partecipazione attiva.

TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 Applicazione del regolamento

Il Responsabile del servizio, nel rispetto degli indirizzi fissati dal presente regolamento, definisce con propri provvedimenti procedure, strumenti, termini, contenuti e modalità di dettaglio idonei a regolare il funzionamento dei servizi.

Per quanto non disposto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti, i contratti di servizio con soggetti terzi incaricati della gestione, nonché le deliberazioni del Consiglio e della Giunta in materia di tariffe e formulazione delle graduatorie di ammissione.

Art. 27 Entrata in vigore e pubblicità

Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione e le relative norme si applicano a decorrere dall'avvio delle domande di iscrizione per l'anno educativo 2025/2026.

Il presente regolamento è sottoposto a forme di pubblicità che ne consentano la più ampia ed effettiva conoscibilità.

Art. 28 Abrogazioni

Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogati i regolamenti dei singoli Comuni nonché eventuali provvedimenti di UCMAN e/o dei Comuni che risultino incompatibili o in contrasto con lo stesso.